

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 15 GIUGNO 2023)**

L'anno duemilaventitrè, il giorno di giovedì quindici del mese di giugno, alle ore 09.56 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 09.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *il Presidente, la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ghera, Maselli, Palazzo, Regimenti, Righini e Rinaldi.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Ciacciarelli e Schiboni.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 287

Oggetto: Legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17. Proroga del commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Legato Tomassetti di Anagni (FR) disposto con deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2022, n. 668

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico – patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)");

VISTO lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Legato Tomassetti di Anagni;

PREMESSO che

- con deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2022, n. 668 con la quale è stato disposto un nuovo commissariamento dell'IPAB per un periodo di sei mesi decorrenti dalla pubblicazione su BUR del decreto di nomina del commissario straordinario - per le finalità di cui alla l. r. 2/2019 e al r. r. 17/2019 nonché per:
 - garantire l'ordinaria amministrazione e il compimento di atti indifferibili e urgenti;
 - procedere alla esatta quantificazione del danno erariale subito dall'IPAB in conseguenza della pregressa gestione;
- la citata DGR 668/2022
 - a. ha disposto tra l'altro che con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si sarebbe provveduto alla nomina di un commissario straordinario per gli adempimenti ivi previsti e ogni atto ad esso conseguente;
 - b. ha previsto di porre gli oneri connessi all'incarico commissariale, calcolati secondo le previsioni di cui alla DGR 711/2008 cui si rinvia per *relationem*, a carico dell'IPAB in quanto in possesso di adeguata capacità economica;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 14 dicembre 2022, n. T00197, pubblicato sul BUR del 15 dicembre 2022, n. 103, è stato nominato il commissario straordinario nella persona del Sig. Luigi Vecchi;
- con comunicazioni acquisite agli atti d'ufficio in date 29 maggio 2023 e 7 giugno 2023, rispettivamente con prot. 579125 e 617593, il Sig. Luigi Vecchi ha trasmesso le relazioni attestanti le attività commissariali svolte, anche in relazione alla quantificazione del danno erariale da imputarsi alla pregressa gestione;

CONSIDERATO che

- l'IPAB *de qua*, secondo le previsioni di cui all'art. 4 della l. r. 2/2019 e dell'art. 13 del r. r. 17/2019, sarà oggetto di estinzione per persistente inattività e impossibilità di perseguire gli scopi statutari poiché non più rispondenti alle attuali esigenze dell'assistenza e beneficenza pubblica;

- il commissario straordinario, con nota acquisita in data 7 giugno 2023, con prot. 617593, ha trasmesso la relazione di ricognizione dello stato istituzionale, patrimoniale e finanziario dell'IPAB;
- che ai fini dell'estinzione occorre acquisire, ai sensi dell'art. 14 del r. r. 17/2019, il parere dei comuni appartenenti al distretto sociosanitario di riferimento, il quale si esprime entro 30 giorni;
- il commissariamento di che trattasi andrà in scadenza il 15 giugno 2023;

RITENUTO pertanto, necessario, disporre, al fine di consentire la conclusione delle procedure di cui alla l. r. 2/2019 e al r. r. 17/2019, la proroga del commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Legato Tomassetti di Anagni fino al 31 luglio 2023;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale

DELIBERA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di prorogare, al fine di consentire la conclusione delle procedure di cui alla l. r. 2/2019 e al r. r. 17/2019, il commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Legato Tomassetti di Anagni fino al 31 luglio 2023.

Con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si disporrà in merito alla proroga dell'incarico commissariale conformemente alla presente deliberazione.

Al fine di garantire la continuità nella gestione dell'IPAB de qua e la conclusione delle procedure di cui alla l. r. 2/2019 e al r. r. 17/2019, l'attuale commissario straordinario svolgerà il proprio incarico per il compimento di atti di ordinaria amministrazione o indifferibili e urgenti, fino all'adozione del suddetto decreto presidenziale.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione sul BURL

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

IL PRESIDENTE
(Francesco Rocca)